

Coordinamento Provinciale di Salerno

c/o Casa Circondariale Antonio Caputo Salerno
Cell: **338/2180812** - mail lorenzolongobardi@alice.it

Prot. 03/16

Salerno 22/01/2016

Alla Direzione della c.c Antonio Caputo
Dr. Stefano MARTONE
SALERNO

E p c

Al Provveditore della Campania
Dr. Tommaso CONTESTABILE
NAPOLI

Ufficio Relazioni Sindacali P.R.A.P.
NAPOLI

Alla Segreteria Nazionale UIL PA Penitenziari
ROMA

Alla Segretario Regionale UIL PA Penitenziari
Sig. Domenico DE BENEDICTIS
NAPOLI

URGENTE.

Oggetto: **Gestione eventi critici.**

Egregio Signor Direttore,

Negli ultimi periodi, i vari episodi accorsi, che stanno interessando codesta casa circondariale, ci lasciano riflettere, tanto da chiederle di fare un'analisi più analitica, rispetto a quelli che sono gli strumenti messi a disposizione dalle normative vigenti, relativamente alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, **(D.lgs 81/08 Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro)**.

L'episodio verificatosi, ha dimostrato in modo inequivocabile come, il personale di Polizia operante, non è in grado di gestire un evento critico, se questo si dovesse verificare negli orari serali o addirittura notturni e senza sottovalutare, che il piano di evacuazione attualmente in vigore, deve essere necessariamente rivisto, perché risale ancora a quello previsto quando i detenuti non usufruivano della detenzione aperta.

Inoltre e visto l'episodio verificatosi in 1° Sezione, questa Organizzazione Sindacale, non può esimersi dal chiederle un tempestivo intervento in merito, perché il piano di evacuazione attualmente in vigore, non solo non rispecchia le esigenze operative attuali, ma nel frattempo è stato aperto un altro Reparto, denominato Articolazione di Salute Mentale dove, per quanto ci è dato sapere, non sembra sia stato previsto un piano di evacuazione.

Considerazione questa, che richiama particolarmente la nostra attenzione, che di riflesso trasferiamo alla S.V. perché, il det.to che si è reso protagonista di questo insano episodio, è proprio un utente che per diversi mesi è stato ospite della struttura sopra menzionata.

Infine, il personale di Polizia Penitenziaria attualmente formato per essere operativo in caso di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, è molto ridotto tanto, da non poter garantire una ragionevole distribuzione degli stessi, nei vari turni di servizio, a garanzia della popolazione detenuta e del personale tutto ivi operante.

Per tanto, la questa Segreteria Provinciale, chiede alla S.V. di voler attivare in tempi celeri, tutti gli strumenti utili per poter potenziare questo settore, attraverso nuovi corsi di formazione per il personale di Polizia Penitenziaria, a garanzia di una maggiore sicurezza per chi opera, ma anche per chi è ristretto all'interno di codesta casa circondariale.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Il Segretario Provinciale
Longobardi Lorenzo

